SULLE TRACCE DEGLI ANTICHI ...

FVG Crocevia di Popoli

Seguendo le tracce degli antichi...

Edizione primavera 2018

Incontri dedicati alle testimonianze archeologiche che ci giungono dal passato

La Società Friulana di Archeologia, **volendo valorizzare** gli studi di **giovani laureati**, organizza degli incontri legati all'archeologia in tutti i suoi aspetti, per far conoscere al pubblico argomenti poco noti, ma di notevole interesse.

Torre di Porta Villalta – Via Micesio, 2 - Udine

* **Giovedì 19 aprile 2018**, ore 17: **Andrea Fasolo, Piera Mauchigna,**

Laura Antonutti (Associazione Culturale Lacus Timavi): **Progetto**

Scuole/3dLacus. Un progetto di didattica digitale a supporto della divulgazione culturale in ambito archeologico, sviluppato assieme alle nuove generazioni.

3dLacus è un progetto di valorizzazione digitale del patrimonio archeologico insistente sull'antico Lisert, nato da una tre giorni di appuntamenti di carattere culturale e digitale, proposta nell'ottobre 2015 agli studenti e alle studentesse delle scuole dell'obbligo del territorio e organizzata in collaborazione con l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore Brignoli Einaudi di Staranzano.

Il Progetto

Scuole è dedicato alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Monfalcone e limitrofe e si sviluppa in percorsi tematici e laboratori sulla zona monfalconese conosciuta come Lisert. L'impegno è direzionato a far riscoprire o conoscere in maniera approfondita la valenza storico-culturale dei diversi siti archeologici presenti e del patrimonio in essi conservato come documento della memoria locale, testimonianza di attività delle comunità del luogo.

* **Giovedì 26 aprile 2018**, ore 17.30 **Jose Antonio Marmol** (Okayama

University / Universidad Autónoma de Madrid), ***La presenza dell'archeologia e della preistoria nel cinema giapponese (videoconferenza via Skype con traduzione simultanea della dott. Pinagli).***

Quando cerchiamo di comprendere la storia del Giappone, di solito ci concentriamo sulla sua storia medievale e moderna fatta di castelli, samurai, ninja e geishe. Questo è un universo imposto dal cinema e naturalmente è presente tra gli universi creativi dei migliori registi giapponesi, come Kurosawa. Ma la verità è che c'è anche un'altra epoca importante di cui parlare: la Preistoria. Essa è una delle epoche più influenti nella storia del Giappone; il periodo giusto per ricercare l'identità del paese, in cui i Giapponesi potevano vedere le proprie origini.

Per capire la Preistoria giapponese, dobbiamo guardare agli studi della disciplina dell'archeologia che, in Giappone, hanno avuto una grande importanza dal momento che sono serviti da supporto agli eventi politici del XX secolo. Così molti elementi della preistoria sono presenti al giorno d'oggi nella cultura contemporanea giapponese, ma le sue tracce sono visibili solo se siamo in grado d'identificare in sintesi i riferimenti archeologici. Attraverso alcuni esempi tratti da film famosi di registi come Kurosawa o Miyazaki, analizzeremo alcuni degli elementi e la presenza ricorrente della Preistoria in alcuni film. Con questa

presentazione si vuole far luce sull'importanza della preistoria giapponese nel contesto del cinema nipponico.

* **Venerdì 4 maggio 2018**, ore 17.30: **Alessandro De Antoni** (Università degli Studi di Trieste), **Le specializzazioni del soldato romano.**

Testimonianze epigrafiche da Aquileia.

Questa ricerca si è proposta, attraverso l'analisi delle epigrafi provenienti dal territorio di Aquileia in epoca romana, di individuare i testi che si riferiscono alle specializzazioni del miles e di porre l'attenzione su quelli che fanno preciso riferimento a dei principales dei vari corpi dell'esercito romano.

L'incontro sarà l'occasione per saperne di più sui compiti del frumentarius, dell'imaginifer, del signifer, del tubicen, dell'armicustos, dell'armi doctor, del mensor frumenti, del vexillarius e del gubernator.

Attraverso l'analisi dell'iscrizione, si conosceranno storie particolari di personaggi minori, ma non meno importanti, e si scoprirà la perfetta organizzazione che i Romani crearono anche in ambito militare.

* **Lunedì 21 maggio 2018**, ore 17.30 **Loris Bernardis** (Università degli studi di Torino), **Avari e Longobardi in Friuli: lo studio dei rapporti tra due popolazioni dalle origini lontane attraverso il ritrovamento di reperti nel Ducato di Forum Iulii.**

Attraverso uno studio delle origini e dell'evoluzione storica scopriremo due popolazioni totalmente distanti tra loro, dal punto di vista etnico, culturale e storico, che si incontreranno, dopo secoli di formazione e di trasformazione interna, in Pannonia. Nonostante la loro storia seguirà due percorsi diversi rimarranno sempre in contatto, a volte come alleati, altre volte come nemici. Attraverso lo studio dei corredi funerari e del materiale di scavo rinvenuto in Friuli, cercheremo di comprendere meglio queste due affascinanti popolazioni, le loro relazioni e le loro tradizioni.

* **Giovedì 7 giugno 2018**, ore 17.30: **Marco Gargari**, **Più della spada poté la penna. Evoluzione del processo longobardo. Dal duello alla prova documentale.**

L'incontro ha lo scopo di analizzare il processo longobardo e le sue trasformazioni nel corso di due secoli, dall'originario duello germanico all'utilizzo della prova documentale e la lunga evoluzione del diritto longobardo, dalle consuetudini all'Editto di Rotari fino alle illuminate innovazioni di Liutprando. In particolare le leggi dei due re originari del Friuli, Ratchis e Astolfo, dalla mentalità aperta e progressista probabilmente a causa della loro precedente esperienza come duchi di un territorio di confine, ebbero degli effetti rivoluzionari. Tale forte ingerenza che gli influssi esterni ebbero sul procedimento della tutela della giustizia non consistettero in una semplice assimilazione degli elementi romani e canonici. Questi furono, infatti, reinterpretati nell'ottica dei valori germanici fondanti il sistema longobardo, con la conseguente creazione di qualcosa di relativamente nuovo. Per questo motivo il periodo longobardo può essere a ragione considerato un passaggio storico in grado di creare qualcosa di nuovo per merito della coesistenza e del dialogo, seppur con taluni aspri conflitti, degli elementi caratteristici di civiltà completamente diverse tra loro.

* **Venerdì 15 giugno 2018**, ore 17.30: **Valentina Flapp** (Università degli studi di Udine), **Le crocette auree delle sepolture longobarde a Cividale del Friuli.**

I Longobardi, un popolo germanico che nel suo lungo itinerario ha assorbito stimoli culturali diversi adeguandoli alle proprie esigenze, solo al momento del loro stanziamento in Italia iniziarono a utilizzare le croci auree, rinvenute nei corredi di tombe di alto rango. I risultati della ricerca dimostrano che, analogamente ad altri contesti nazionali, non in tutte le sepolture di età longobarda del cividalese sono state rinvenute croci auree.

È emerso, inoltre, che le crocette sono presenti in sepolture sia maschili, sia femminili, indipendentemente dall'età del defunto. Oltre ad analizzare i corredi delle sepolture in relazione all'età del defunto, è stata compiuta un'analisi tecnica e stilistica delle croci e si sono svolti dei confronti con esemplari di diversa provenienza.